



**IL PUNTO**  
di **patrizio iavarone**

Da diciannove giorni una cittadina di Sulmona sta facendo lo sciopero della fame: ha perso oltre dieci chili, finora, Rosanna Sebastiani per attirare l'attenzione sul "terremoto invisibile" della Valle Peligna e in parte ci è riuscita, almeno con la stampa e i navigatori della rete che in duemila seguono giorno dopo giorno le sue condizioni sul gruppo di Facebook. Eppure quel grido di dolore non ha raggiunto chi di dovere: «Il Comune in primis - spiega la donna - al quale chiedo una presa di posizione concreta sull'esclusione del nostro territorio dal cratere e sugli adempimenti non rispettati per le case danneggiate e la dignità degli sfollati». Non chiede nulla di straordinario Rosanna Sebastiani, chiede solo che la politica faccia il suo dovere. Del ricorso presentato al Tar dai dieci Comuni della nostra zona esclusi dall'elenco di Bertolaso, d'altronde, non si sa più nulla, nonostante le sollecitazioni degli avvocati. Non solo: il processo di "santificazione" di Guido Bertolaso e della sua costituenda Protezione civile Spa, una società in deroga a tutte le leggi di trasparenza, sta ulteriormente indebolendo il potere contrattuale della politica, figuriamoci dei cittadini. Né il passaggio di competenze al governatore Chiodi, nei piani più bassi del "Paradiso", sembra sia servito a rendere più visibili le ragioni di un territorio che si sente abbandonato, da tutto e da tutti. Il ritorno dei militari alla Battisti è sì una bella notizia e una importante ri-conquista per la città, ma deve essere chiaro che essa non è assolutamente sufficiente a risarcire la spoliazione continua e progressiva che lo Stato o chi per esso sta attuando sul nostro territorio. Di caserme prima ce ne erano tre, ora una sola e anche ridotta. Gli uffici amministrativi della Asl sono in via di trasferimento definitivo, mentre è di questa settimana la notizia che l'Enopolio di Pratola sarà messo in vendita e non più finanziato. Sono solo una piccolissima parte dei torti subiti da un territorio senza rappresentanze, dove gli onorevoli giocano a FarmVille e i cittadini si sentono sempre più invisibili.

# ZAC SETTE

**DIFFUSIONE GRATUITA**

supplemento settimanale anno III numero 2 di **ZAC mensile** anno VIII  
edizioni **amaltea** raiano tel/fax 0864 726068 **info@amalteaedizioni.it**  
distribuzione gratuita **registrazione trib. di sulmona n. 125**

**sabato 23 gennaio 2010**

## Battisti il ritorno



**Prima pagina CRONACA**

### L'alzabandiera

**Tornano le reclute nella caserma Battisti. Il sindaco: «Un risultato di tutti».**

**SULMONA.** «Una volta tanto qualche risultato arriva». È l'esclamazione spontanea del Sindaco Fabio Federico nel primo giorno del ritorno dei soldati alla Battisti di Sulmona, circa 230 reclute, per la precisione, a cui si aggiungono poco meno di cento tra ufficiali e sottoufficiali. «E menomale!». È la risposta altrettanto spontanea che salterebbe fuori dalla bocca di quanti,

in città, sembrano, ormai, rassegnati a vedere solamente saracinesche che, tristemente, si abbassano sulla via del declino depressivo. Una «vittoria», invece, che il primo cittadino ha attribuito «all'intera cittadinanza in un momento difficile», ricordando l'apporto fornito dal comitato civico e da tutta la popolazione che si sono spesi per la causa, alludendo alla raccolta firme,

:- segue a p. 3



**Prima pagina POLITICA**

### Provinciali: Pezzopane unica certezza

**Il centrodestra allo sbando, si aprono fronti anche nelle candidature dei consiglieri nel centrosinistra.**

Sono fondamentalmente due i problemi che stanno ostacolando il cammino degli schieramenti politici in vista delle prossime elezioni provinciali. Nel centrodestra, pesa come un macigno il problema del candidato presidente. Sembrava fatta, qualche giorno fa, per Antonio Del Corvo. Poi, però, le voci contrarie all'affermazione inarrestabile dell'egemonia celanese nel partito di Berlusconi si sono fatte più forti. Ed è subito stata corsa alla ricerca di soluzioni alternative. Biagio Tempesta, ex sindaco dell'Aquila, si è autocandidato, in nome della

:- segue a p. 3



**Prima pagina CRONACA**

### Enopolio: i conti senza l'oste

**La Regione toglie un finanziamento di 600 mila euro alla struttura di Pratola e ne ordina l'alienazione.**

**PRATOLA.** Non basta la crisi economica, non è sufficiente perdere e veder serrare i cancelli di decine d'impresie, non importa rilevare che la Valle Peligna sia il bacino abruzzese con il più alto tasso di disoccupazione: ora la ciliegina sulla torta sembra posarla la Regione. La settimana scorsa, nel

comune di Pratola Peligna, è arrivata come una doccia fredda la notizia che la giunta Chiodi ha negato, anzi tolto, i fondi, già previsti dal 2007, circa 600 mila euro, all'Enopolio e la ben più grave notizia del mandato all'alienazione dello stabile, oggi di proprietà dell'Arssa. La storica struttura che

:- segue a p. 3

**DI NINO**  
**TRASPORTI** S.R.L.

SPEDIZIONI - DEPOSITI

**Il frutto del tuo lavoro va nel Mondo**

DEPOSITO: Via Tratturo  
67035 PRATOLA PELIGNA (Aq)  
Tel. 0864.272328 - 271954  
Fax. 0864.271396

**DI NINO**  
**TRASPORTI** S.R.L.

SPEDIZIONI - DEPOSITI

**Il frutto del tuo lavoro va nel Mondo**

DEPOSITO: Via Tratturo  
67035 PRATOLA PELIGNA (Aq)  
Tel. 0864.272328 - 271954  
Fax. 0864.271396



di claudio lattanzio

**Due ricorsi al Tar rischiano di paralizzare il settore dirigenziale del Comune di Sulmona.**

## "I detronati"

**SULMONA.** L'intenzione era quella di dare una bella ritinteggiata alla cabina di guida della macchina comunale: nuovi dirigenti e rinnovata voglia di rendere il municipio più efficiente e pronto per dare le giuste risposte alle istanze dei cittadini. Due posti sono vacanti e altri due lo saranno tra pochi mesi quando andranno in pensione Benvenuto Natale e Pietro Tontodonato. Ma se il buon giorno si vede dal mattino non c'è proprio da stare allegri sulle modalità scelte dagli amministratori comunali per rinnovare il delicato settore della dirigenza. Tutte e due le iniziative predisposte dal segretario comunale per ricoprire i posti di dirigente amministrativo-contabile e di dirigente per la pianificazione e gestione del territorio e delle attività produttive sono state contestate. Per entrambe è stato chiesto l'annullamento perché presenterebbero delle evidenti anomalie in contrasto con la legge che regola l'accesso alla qualifica di dirigente negli enti pubblici. Il primo ricorso è stato proposto dalla responsabile dell'Ufficio tributi del Comune, Anna Presutto che ha ottenuto dal Tar la sospensiva. Ciò significa che la procedura perseguita dall'amministrazione che prevedeva la scelta della figura di dirigente nelle graduatorie di concorsi già effettuati in altri enti pubblici, è stata bloccata fino a quando i giudici amministrativi non entreranno nel merito della decisione accettando o meno il ricorso della dipendente. Tempi lunghi quindi, che l'amministrazione ha ritenuto di non dover aspettare, tant'è che la scorsa settimana è stata firmata una delibera che va a vanificare il ricorso della Presutto. Invece di scegliere il dirigente nelle graduatorie già elaborate sindaco e giunta lo faranno con un concorso pubblico che sarà predisposto nei prossimi giorni. Per quanto riguarda il ricorso presentato da architetti e ingegneri il Tar deve ancora decidere se concedere o meno la sospensiva. Lo farà nei prossimi giorni. La prima contestazione fatta dagli ingegneri e dagli architetti è che anche gli avvocati po-



tranno partecipare al concorso per ricoprire un posto che ha come compito principale quello della pianificazione del territorio. Un'anomalia che riguar-

il suo esecutivo hanno prima sezionato la vecchia Ripartizione che inglobava tutti i settori che fanno riferimento all'ufficio tecnico separando i Lavori

**Ai due pensionamenti in vista si aggiungono le battaglie legali contro i vertici degli uffici Urbanistico e Ragioneria. L'Amministrazione si appresta ad indire un concorso pubblico per l'economato, mentre architetti e ingegneri denunciano la violazione dei requisiti di scelta per l'urbanistica. Palazzo San Francesco rischia il blocco.**

rebbe solo il Comune di Sulmona e che sarebbe stata studiata in tempi non sospetti, inserita nel regolamento comunale con una delibera di giunta. Su suggerimento di alcuni esponenti di Forza Italia il sindaco Fabio Federico e

Pubblici dall'Urbanistica, per poi sottoscrivere, il 7 agosto del 2008, una determina che andava ad apportare alcune modifiche al Regolamento per la dotazione degli organici dei servizi degli uffici del Comune. Tra le possi-

bili figure che potevano andare a ricoprire il posto di dirigente del settore Urbanistico oltre ad architetti e ingegneri è stata inserita, a sorpresa, anche la figura dell'avvocato. Con il risultato che il successivo avviso pubblico predisposto per l'assunzione a tempo determinato di un dirigente del settore urbanistico al quale hanno risposto un ingegnere e un laureato in giurisprudenza, è stato vinto proprio dall'avvocato Katia Panella. Sicuramente con merito, perché la professionista, aveva un curriculum più sostanzioso e qualificante rispetto all'ingegnere che aveva risposto con lei all'avviso pubblico. Nessuno, quindi, ha potuto contestare la scelta degli amministratori, sacrosanta sotto tutti gli aspetti, dopo la modifica del regolamento comunale. Anche se per tanti, il fatto che

a dirigere il settore urbanistico fosse compito di un avvocato, continuava ad essere un'anomalia. Nel frattempo, il contratto della Panella è andato a scadenza e il Comune ha dovuto predisporre un concorso pubblico per la copertura a tempo indeterminato della poltrona in cui in questi mesi è rimasta seduta la dirigente. Secondo quanto sostenuto da architetti e avvocati nel ricorso presentato davanti al Tar il concorso elaborato dalla segreteria generale del Comune, presenterebbe alcuni punti in contrasto con la legge che regola l'accesso alla dirigenza negli enti pubblici. Nei requisiti per l'ammissione al concorso, al comma 11 è stato fatto riferimento all'art. 28 del decreto legislativo n. 165 del 2001 inserendo solo alcune delle figure che potrebbero invece presentare domanda di partecipazione, restringendo in questo modo in maniera sensibile la lista dei candidati. Per non parlare delle materie d'esame tra le quali figurano il diritto civile, il diritto penale, oltre alla legislazione degli enti locali. Materie prettamente di competenza di procuratori e avvocati. Da qui la decisione da parte di architetti e ingegneri di ricorrere al Tar.

### Per dirla tutta

*Assessori che scelgono i dirigenti; funzionari che attaccano l'amministrazione comunale e dirigenti che minacciano di tornarsene ad Avezzano lasciando il Comune in braghe di tela. È una situazione molto delicata quella che si sta vivendo a Palazzo San Francesco. Si rischia l'implosione e la conseguente paralisi amministrativa della maggior parte dei settori del Comune che ben presto potrebbero restare senza timone. Il comparto dei Lavori Pubblici perderà l'ingegnere Pietro Tontodonato, così come la prima Ripartizione dovrà fare a meno di Benvenuto Natale: entrambi i dirigenti tra qualche mese*

*andranno in pensione. Nel settore Urbanistico è scaduto il contratto a termine stipulato con l'avvocato Katia Panella mentre quello amministrativo-contabile, ricoperto a scavalco dal dirigente del Comune di Avezzano, è finito nella bufera per le note vicende relative agli accertamenti Tarsu e Ici. La mezza insurrezione popolare degli utenti, più i continui attacchi da parte dell'opinione pubblica a un Ufficio, quello dei tributi, finito negli ultimi mesi sempre più nell'occhio del ciclone, avrebbero posto il dirigente, Massimiliano Panico, davanti a un amletico dubbio: restare o andare via.*



## Il Pianeta di Geo

La geologia per i più piccoli

**IMPERDIBILE!**

*Un'opera unica, pensata per i più piccoli ma utile anche ai più grandi che apre una finestra su di una materia così affascinante ed attuale con chiarezza e semplicità senza perdere di vista il rigore scientifico. Il libro è riccamente illustrato, ogni argomento è corredato da numerose e coloratissime illustrazioni che aiutano nella comprensione dei temi trattati.*

*Puoi acquistarlo direttamente presso la casa editrice o riceverlo comodamente a casa.*

Contattaci:

**Amaltea edizioni, via Tratturo 20 Raiano (AQ)  
Tel. 0864.72464 • info@amalteaedizioni.it**



alla manifestazione di un anno fa in viale Mazzini e a quella pressione "da tampinamento" fatta da egli stesso, come definita ironicamente dal capo della segreteria del Ministero della Difesa, Roberto Petri in visita nel giorno dell'esordio dei militari, per l'annuncio ufficiale a Palazzo San Francesco. «Determinante per la scelta la mobilitazione della città a difesa della Caserma contro la paventata chiusura» ha ribadito Petri, spiegando che «I noti eventi tragici hanno favorito la possibilità di mantenere in città la presenza del presidio per l'addestramento delle reclute del 57esimo Battaglione Abruzzi, garantito per il prossimo biennio, anche se non è ancora decisa la sorte della struttura». Ha, inoltre, fatto riferimento alla presenza del Vescovo monsignor Angelo Spina, «perché è il segno di una strada trasversale che unisce un intero territorio», il quale aveva inviato al Ministero una nutri-

ta relazione, evidenziando gli aspetti positivi del caso. Non ha mancato di promettere impegni per la stabilità futura della situazione, Petri, accennando all'intenzione di mantenere un presidio costante in città delle forze armate, anche dopo il 2012, pensando, inoltre, al rafforzamento del Poligono nella frazione Marane, ma soprattutto menzionando la possibilità di istituire un centro della Protezione Civile. Per il Vescovo il ritorno dei militari è un segnale di respiro e speranza non solo per Sulmona, ma «per un territorio che vedeva chiudere tutto». Anche i sulmonesi hanno accolto positivamente la riapertura della Caserma, allungando lo sguardo al futuro e confidando in una mobilitazione per tutte le problematiche che attanagliano questo territorio, stringendo, tra i denti, la speranza che questo sia il primo atto di una lunga serie: l'alzabandiera della rinascita.

## CRONACA

## Enopolio: i conti senza l'oste

di nicola marrama

negli anni passati, ha rappresentato la sintesi del concetto di cooperativa vitivinicola, liberando centinaia di produttori dallo schiavismo a cui lo costringeva il mercato napoletano, sembra ormai spacciata e destinata ad una morte dovuta non a problemi reali ma a dinamiche che fanno pensare espressamente ad un colpo basso. «La notizia comunicata il 21 dicembre in merito allo storno, operato dalla giunta Chiodi, del finanziamento di 600 mila euro ci ha lasciati sbigottiti» spiega il presidente della cooperativa Valpeligna Vini, Giuseppe Iacobucci, smentendo di fatto la difesa d'ufficio fatta dall'assessore Mauro Febbo che aveva parlato di una «precisa indicazione arrivata dallo stesso territorio peligno ed in particolare proprio dai soci della cooperativa». «È dal 1996

che abbiamo rapporti diretti con l'Arssa in quanto affittuari del loro stabile - continua Iacobucci - ed è dal 2007 che presentiamo progetti a nostre spese per i lavori di ristrutturazione senza avere mai avuto risposte concrete ed ora arriva la notizia che è stata la stessa Arssa a restituire il finanziamento. Il paradosso di tutta questa situazione è che si continua a colpire non un'azienda ma l'intero territorio». In linea con le parole di Iacobucci anche il primo cittadino di Pratola Peligna, Antonio de Crescentiis che, insieme all'opposizione, ha chiesto un incontro alla Regione per ridiscutere le decisioni prese sperando in un eventuale passo indietro. Secondo l'assessore Febbo, infatti, la struttura dovrebbe essere acquistata direttamente dalla cooperativa o da altri imprenditori che si impegnano a mantenere la destinazione d'uso per venti anni. In sostanza la Regione, nella logica di fare cassa, affida la struttura al mercato, privando la cooperativa e i piccoli produttori di un punto di riferimento pubblico che aveva aiutato l'intera filiera ad uscire dai ricatti di medievale memoria.



## POLITICA Provinciali: Pezzopane unica certezza

di pasquale d'alberto

representatività aquilana. Gli ha fatto eco Gianfranco Giuliantè, nemico giurato di Piccone. È spuntato il nome di Maria Teresa Letta, sorella del più famoso Gianni, che ha declinato l'invito. E poi, anche, Luca Ricciuti, che nessuno, però, sembra volere. Infine Enzo Lombardi, che però appare una soluzione vecchia e datata. Con tutta probabilità, sarà Berlusconi stesso a sciogliere il nodo. Quello che è certo, è che il centrodestra si sta complicando la vita da solo, lasciando nell'incertezza tanti candidati nei collegi già pronti per la campagna elettorale. Per il Centro Abruzzo, Fernando Caparso, Salvatore Orsini, Antonella Di Nino, Andrea Gerosolimo, Domenico Taglieri, Angelo Cetrone, Sandro Ciacchi ed altri che via via stanno decidendo di

scendere in campo. Nel centrosinistra, non ci sono problemi per la presidenza. Stefania Pezzopane appare già lanciata. I dolori sono nei collegi. In particolare in quello di Sulmona. Il comitato provinciale ha indicato l'assessore uscente Teresa Nannarone, che ha accettato la designazione per correre in città. La scelta, tuttavia, non convince, soprattutto, Di Masci e La Civita, abituati a fare il bello ed il cattivo tempo da oltre un quarto di secolo. La loro indicazione è un'altra: Mimmo Di Benedetto, consigliere co-



Teresa Nannarone

munale di Sulmona, che aprirebbe il terreno a nuovi ingressi a Palazzo San Francesco, così da sistemare il mosaico del potere nel Pd cittadino. Ma Teresa Nannarone non ci sta. In nome dei contenuti, innanzitutto. L'assessore uscente, infatti, in campagna elettorale, potrebbe gettare sul piatto della bilancia sei anni di impegno a favore della città. Ma anche sotto l'aspetto del rinnovamento. «Non è possibile infatti - dicono i sostenitori della Nannarone - che nel centrosinistra cittadino siano sempre gli stessi a determinare

le scelte. È questo che allontana la gente dalla politica!». Quello che è certo è che, in attesa che si scioglia il nodo ovidiano, tutti gli altri candidati (Scioli, Carrara, Mastrangioli, Fusco, Di Benedetto Americo) sono bloccati perché tutto potrebbe tornare in discussione. Insomma, mentre la gente si aspetterebbe l'inizio di un fecondo dibattito sulle prospettive future, la politica del Centro Abruzzo, come sempre, è bloccata sui nomi. Con scelte che gridano vendetta. Come il caso della Valle del Sagittario: un candidato per paese, con il rischio che non ne passi nessuno. O la Valle Subequana: due dei migliori uomini politici del territorio, Ciacchi e Di Benedetto, pronti alla guerra fratricida e ad elidersi a vicenda.

liberamente

di elettra rinaldi

## Il proiettile silenzioso

Non mi si venga a parlare di "differenze culturali", per favore. Davanti ad un gesto come quello dei giorni scorsi ad Anversa degli Abruzzi, in cui ad una concittadina è stata recapitata una lettera anonima di minacce con allegato proiettile, non si tratta di interpretare. Si tratta di condannare, e basta. Di andare in piazza, di convocare il Consiglio Comunale, di fare una fiaccolata o un sit in davanti al Comune per la difesa delle istituzioni, dei diritti costituzionalmente garantiti, della convivenza democratica. Non si tratta di qualcosa che ha a che fare con il confronto politico, per quanto acceso. Perché c'è una condizione a monte del confronto politico ed elettorale, e sono le regole, è il riconoscimento delle istituzioni. Io scelgo lo Stato, diceva Falcone: è tutto qui. Io scelgo le istituzioni che la Resistenza ci ha consegnato, a noi cittadini, responsabili di difenderle e di renderle più trasparenti, più efficienti, più adeguate. Ma comunque sono le nostre istituzioni, la sede dove affrontare le scelte più importanti, la rappresentanza e la rappresentazione della società civile. Oggi sarà la candidata in pettore ad essere minacciata, domani chissà? Forse chi avrà dato fastidio a qualcuno, o deciso di comportarsi in un modo piuttosto che in un altro, di costruire o non costruire, di parlare o non parlare. Questo è il contesto nel quale comportamenti di matrice mafiosa possono nascere e prosperare, questo lasceremo ai nostri figli e nipoti. Non parlatemi di differenze culturali: non c'è cultura che non capisca che significa difendere le istituzioni, e sono i cittadini dei paesi e delle città più colpite dalla mafia ad insegnarcelo, andando in piazza, in chiesa, nei comuni e nei tribunali, per difendere la democrazia e la libertà. Se ognuno di noi non dirà personalmente e chiaramente il suo "no", sarà responsabilità nostra aver consentito che una cultura della minaccia, del sospetto e dell'omertà prenda piede e si propaghi nel silenzio dei più. [elétrar@hotmail.com](mailto:elétrar@hotmail.com)

# SANITARIA POPOLI

Convenzionata  
ASL INAIL

- Letti ortopedici
- Carrozine
- Protesi
- Tutori
- Prodotti per celiaci

Affiliata RIZZOLI

- Scarpe e plantari su misura
- Busti e calze terapeutiche
- Alimenti per l'infanzia
- Prodotti apoteici scontati del 10%

Via Vittorito n. 12 • Popoli (PE)  
Cell. 339 2356678 • Tel. 085.986832



ITALICA ENERGIA srl  
Vendita Gas Metano

P.zza Cav. F. Di Fiore - 67030 Vittorito (AQ)

Numero Verde  
800-267960

www.italicaenergia.it

Tel.: 0864 727256 Fax: 0864 727804

e-mail: info@italicaenergia.it

Sede Legale: via Circ. Occ., 10

67035 Pratola Peligna (AQ)

**BCC Prato Peligna**  
CREDITO COOPERATIVO

...C'è un amico vero che Vi consiglia, Vi finanzia, Vi assicura, Vi difende, Vi attende alla

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PRATOLA PELIGNA**

La Banca di Credito Cooperativo è... un albero con tanti frutti

**ORIENTARSI**  
LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE è un modo sicuro di investire i propri risparmi e di garantirsi per il futuro. La Banca di Credito Cooperativo di Prato Peligna è a Vostra disposizione per ogni forma di chiarimento ed assistenza.

Tutto il personale della Sede e delle Filiali è sempre a Vostra disposizione per ogni forma di chiarimento ed assistenza.

Sede: PRATOLA PELIGNA: Via A. Gramsci, 136 - Tel. 0864.273127  
Filiali: SULMONA: Tel. 0864.210562-210582 - CORFINIO: Tel. 0864.732028  
POPOLI: Tel. 085.986095 - VITTORITO: Tel. 0864.727021 - BUSSI: Tel. 085.9809706 - CASTIGLIONE A CASAURIA: Tel. 085.885124  
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo

# Un terremoto di strada

**Troppo trafficata Piè de la Forma, i pratolani chiedono contromisure.**

di **claudio lattanzio**  
**PRATOLA.** Un quartiere dove si balla. Non per la presenza di una storica scuola di tango e di mazurca ma per le vibrazioni provocate dal passaggio dei pullman e dei mezzi pesanti. Ogni volta che lungo via Trieste transitano le corriere, i muri delle case tremano, si spostano i piatti nelle credenze e dondolano i lampadari. "Ogni giorno è un inferno", protestano da anni i residenti che hanno le loro abitazioni su piazza Primo Maggio e lungo la strada incrinata. Tanto da riunirsi in un comitato cittadino che stanco di aspettare che dal Comune arrivino decisioni volte alla soluzione del problema, si è rivolto alla procura per denunciare una situazione che ogni giorno che passa diventa sempre più pericolosa. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stato il crollo del soffitto che il mese scorso ha provocato il ferimento di una giovane coppia di farmacisti. Stavano dormendo

in camera da letto quando gli sono piovuti addosso i calcinacci dell'intonaco del soffitto lesionato dagli effetti del terremoto di aprile. C'è chi però ha addebitato il crollo alle continue vibrazioni provocate dalle corriere in transito. «Il terremoto ha provocato la lesione e gli autobus hanno fatto il resto. Il sindaco deve intervenire prima che ci scappi il morto». E il sindaco,



Antonio De Crescentiis, ha risposto immediatamente alla chiamata, mettendosi a disposizione del comitato per arrivare alla soluzione del problema. Il primo provvedimento è stato quello di ridurre drasticamente il limite di velocità portandolo a 30 chilometri all'ora. «Non possiamo togliere le corriere da Piazza Primo Maggio – ha spiegato il sindaco – sarebbe la fine per molti esercizi commerciali che vivono proprio con il flusso dei pendolari. Possiamo però prendere tutti quegli accorgimenti e quelle iniziative per limitare al minimo i problemi provocati dal passaggio dei pullman lungo via Trieste». Con l'arrivo della bella stagione il sindaco ha promesso che sarà rifatta la pavimentazione della strada. «Ce lo ha garantito la Provincia che ne ha la competenza – assicura De Crescentiis – e sono convinto che alla fine dei lavori tutti i problemi spariranno». Il comitato aspetta fiducioso.

# Ricostruzione: sindaci sul piede di guerra

**Manca una strategia e indicazioni. Incertezza sul futuro delle seconde case. Martedì primi cittadini in assemblea.**

Erano mesi che covava sotto la cenere. Alla fine la rabbia dei sindaci del "cratere", a lungo trattenuta, è venuta fuori. L'occasione è stata fornita dalla prima riunione post Bertolaso, convocata a L'Aquila da Gianni Chiodi, commissario per la ricostruzione dal 1° gennaio. Con lui Cialente, che sarà il suo vice, e Fontana, cui spetterà il compito di dirigere materialmente la ricostruzione. L'obiettivo dell'incontro era quello di definire, in sette punti, il "piano strategico per la ricostruzione". In

del commissario per la ricostruzione. Se prima, con Bertolaso, non si poteva discutere, ora è il momento di essere noi artefici della costruzione del nostro futuro». Se Nusca pensa (come i sindaci di centrosinistra) "in grande", altri sindaci (prevalentemente quelli di centrodestra, ma non solo) del cratere vanno al concreto. «Il problema – spiega Nicola Risio, sindaco di Cocullo – sono le seconde case, che costituiscono i due terzi dei nostri paesi. Se non si fa chiarezza su questo punto, la ricostruzione non procederà. L'unica soluzione – aggiunge – è quella di dividere i centri storici per comparti omogenei, consentendo di portare dentro la ricostruzione anche le seconde case». Un problema, questo, che qualche sindaco sembra avere già risolto. Per esempio, a Castel di Ieri. «Noi – spiega il sindaco Cinzia Carlone – abbiamo già autorizzato la riparazione di un certo numero di seconde case, per le quali c'è un contributo pari all'80%. Abbiamo dovuto e dobbiamo vigilare, perché non è possibile essere ammessi al finanziamento se si possiede, per esempio, una casa a L'Aquila ed una a Castel di Ieri. In questi casi, il proprietario deve fare una scelta». E poi aggiunge: «Questo che si sta vivendo è un passaggio delicato. L'emergenza era una cosa, la ricostruzione un'altra. I nostri problemi sono diversi da quelli dell'Aquila. Dobbiamo lavorare con il capoluogo, ma non possiamo farci bloccare dalle esigenze dell'Aquila, che sono diverse da quelle dei nostri paesi». La sensazione è che, passata la sbornia della propaganda del "tutto e subito", dei diktat senza discussioni di Bertolaso/Rambo, oggi che l'Abruzzo deve fare da solo cominci a venir meno la compattezza. È però il momento, per i sindaci e la classe dirigente regionale, di dimostrare di poter fare da sola. **p.d'al.**



realtà, secondo i sindaci, nelle indicazioni di Chiodi e Fontana non c'è nulla di tutto questo. «Siamo nell'assenza completa di una idea di ricostruzione – tuona il sindaco di Rocca di Mezzo, Emilio Nusca – Così ogni paese andrà per conto suo, si faranno interventi sconordinati che non recheranno alcun beneficio duraturo al territorio». E poi aggiunge: «Prima del terremoto questa area era destinata a morire entro venti anni. Pur nella tragedia, il sisma ci offre l'opportunità di ripensare lo sviluppo di questa zona. Ebbene – conclude – ci vuole una visione e non solo operazioni elettorali di piccolo cabotaggio». Nusca si prepara ad offrire uno sbocco concreto al suo dissenso. Martedì 26, infatti, ha convocato tutti i sindaci, senza Chiodi, per una riunione a Rocca di Mezzo. «Stileremo un documento – annuncia – che verrà portato all'attenzione

## Lo spopolamento inarrestabile

**Ancora un segno negativo negli indici demografici per il Centro Abruzzo. Soffrono in particolare Valle Peligna e Subequana.**

Perde ancora abitanti, la Valle Peligna. Il dato è contenuto in uno studio del dott. Aldo Ronci, lo studioso che ormai da anni monitora in tempo reale l'andamento degli indicatori principali del nostro territorio. E la sua diagnosi è impietosa. Il Centro Abruzzo, nel primo semestre 2009, registra un decremento di abitanti dello 0,08%, a fronte di un aumento della regione (+0,14%) e della Marsica (+0,08%). Non dovrebbe far testo il dato dell'Aquila (-0,15%), sul quale influisce in maniera decisiva il terremoto. Guardando i dati del Centro Abruzzo, questi non sono però omogenei. L'Alto Sangro, per

esempio, registra un trend positivo (+0,20%). Il decremento, quindi, è concentrato prevalentemente in Valle Peligna (-0,12%), nella Valle del Sagittario (-0,66%) ed in Valle Subequana (con l'eccezione di Goriano Sicoli) (-0,13%). Per quanto riguarda questa sottozona, in uno studio del Comitato per il Comune



Unico, viene indicato il tasso di natalità e di mortalità. Su sette paesi, infatti, nel semestre preso a riferimento, a fronte di soli 9 nati ci sono ben 35 decessi. In sostanza, il dato conferma la fase di grande difficoltà che il territorio peligno subequano sta vivendo. «Di questo passo – è la conclusione del dottor Ronci – tra qualche anno dovremo cantare il de profundis su questo territorio». Un messaggio per le istituzioni. Il dopo terremoto potrebbe essere una grande opportunità. Ma se non lo si gestisce bene, potrebbe essere il colpo di grazia per le speranze delle popolazioni di quest'area abruzzese. **p.d'al.**



di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s.

**STRADE e ASFALTI**  
**FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI**

## Comunità Montane adunanza di protesta

**Il 30 gennaio al Nuovo Cinema Pacifico dipendenti in assemblea per protestare contro il governo.**

di **federico cifani**  
**SULMONA.** Nella nuova Finanziaria non sono stati previsti fondi alle Comunità Montane. Un'operazione che ha messo al sicuro il governo dal fuoco incrociato della Corte costituzionale. La stessa che avrebbe impedito interventi legislativi su enti di competenza delle regioni. Quindi si è pensato di chiudere i rubinetti per arginare la legge e colpire comunque gli stessi. In pratica, ne è nata una stretta al nodo scorsoio senza l'attenuante del pur misero sapone. Infatti, l'operazione è stata eseguita senza tener conto dei diritti del personale, della legittimità di determinati enti montani, della gestione dei mutui contratti e delle liquidazioni dei fornitori. Insomma una mancata coordinazione che impedisce di archiviare la pratica Comunità Montane, vanifica le proposte di riordino

e lascia sul campo più problemi di quanti ne voleva risolvere. Dal canto loro, gli enti, si stanno già organizzando. Primo tra tutti l'incontro di sabato 30 gennaio alle ore 10 nel Nuovo Cinema Pacifico a Sulmona dove gli oltre 150 dipendenti, provenienti da tutto l'Abruzzo, si riuniranno per discutere soluzioni ma anche per dare un forte segnale di protesta. La manifestazione, proposta dai segretari generali delle Comunità Montane, offrirà l'occasione per discutere un documento a favore del personale e degli enti approvato in "Parola" durante una riunione nell'assessorato agli enti locali. Inoltre, dal Nuovo Cinema Pacifico, probabilmente verranno proposte per le nuove strategie di lotta di un settore composto da migliaia di lavoratori dei servizi associati e di quelli del sociale. Gli stessi che operano con anziani e disabili, offrendo servizi in zone spesso prive di strutture adeguate e sui quali, in alcuni casi, si sono accumulati mesi di ritardo negli stipendi. Sullo sfondo resta la ridefinizione degli enti montani che la Regione stava portando a termine e sulla quale si è deciso di non concertare.



## Raiano, il Pd alle primarie

**I Democratici scelgono lunedì il loro candidato sindaco. La Sinistra si defila.**

**RAIANO.** Saranno gli iscritti al Partito Democratico di Raiano, in una consultazione "primaria" a voto segreto, a decidere il candidato sindaco del centrosinistra. In lizza due esponenti dello stesso partito di Bersani: il segretario locale Panfilo Serafini e l'asses-

Quegli stessi che, in alternativa, sarebbero disponibili ad accettare Emiliana Rossi, figlia d'arte, ma con una lista "di garanzia" al suo fianco. Poche chance, invece, per l'altro Marco Moca, neofita della politica, che probabilmente sarà uno dei candidati di punta della lista. Entro la fine di gennaio, comunque, i nomi dei candidati alla carica di Sindaco dovrebbero essere definiti. A quel punto scatta la fase forse più delicata: quella della composizione delle liste. Rinnovamento totale o un mix di esperienza e novità? E soprattutto: vista la faticosa decisione sui candidati a sindaco, quanti, della cosiddetta "società civile" saranno disponibili a scendere in campo? Il timore di molti raianesi è che i candidati sindaco, che comunque apporteranno un elemento di novità, possano alla fine essere prigionieri di vecchie consuetudini e vecchie logiche. Scongiorare ciò è la scommessa delle prossime settimane.

**p.d'al.**



Pierpaolo Arquilla

sore al bilancio del comune, Pierpaolo Arquilla. La consultazione è prevista per lunedì pomeriggio, dalle 17 alle 20. Intanto la coalizione sembra aver perso per strada un pezzo. Il circolo locale di "Sinistra, ecologia e libertà" (la sinistra vendoliana) ha infatti annunciato che non parteciperà più al tavolo dello schieramento, in quanto non condivide né gli uomini né i metodi. Pd ed Italia dei Valori, cercheranno di comporre la frattura, anche se sembra intendano proseguire da soli. Nel centrodestra, invece, riprende quota la candidatura dell'architetto Marco Moca, sostenuto dagli ex Forza Italia.



Marco Moca

## Giochi della politica

**SULMONA.** Messo in ginocchio dal fuoco amico. Dai suoi stessi consiglieri che con le continue esternazioni, con l'infinita serie di colpi bassi che erano partiti tra i banchi della maggioranza, l'avevano messo all'angolo, costretto a chiedere una verifica che si annunciava come una resa dei conti. C'era stato chi era arrivato addirittura a chiedere la testa di alcuni assessori. Dopo aver rischiato grosso, il sindaco, seppur a fatica, è riuscito a ricompattare le fila. Non più teste che volano ma l'impegno di dare più forza all'azione amministrativa. In cambio i consiglieri comunali di maggioranza avevano promesso al sindaco che avrebbero fatto i buoni. Che da quel momento i panni sporchi, li avrebbero lavati in famiglia e non sui giornali. Promesse da marinaio. Sono bastate solo poche ore che qualcuno è tornato alla carica chiedendo al sindaco di rompere l'alleanza con l'Udc perché Luigi Rapone, nell'ultimo consiglio comunale si sarebbe schierato contro la maggioranza votando insieme all'opposizione. Una vicenda che era stata ampiamente chiarita è che improvvisamente è tornata ad essere oggetto di scontro. Poi si è capito il perché: in ballo c'era un posto in un ente. E tornare ad alzare la voce è servito a quel consigliere per ottenere quello che chiedeva. Vecchi giochi della politica. **c.lat.**

## Sfida in fotocopia

**Ad Ateleta tornano a sfidarsi gli stessi candidati di cinque anni fa. Ma qualcosa (non) è cambiato.**

di **batsy**  
**ATELETA.** Come cinque anni fa. Ancora di fronte. Il sindaco uscente, Giacinto Donatelli, e l'avversario di allora, Mario Lo Parco. Medico veterinario, il primo cittadino, medico di medicina generale, lo sconfitto di allora. Nella diversità della professione c'è anche l'immagine di entrambi. Sanguigno, irrequieto o temerario Donatelli; pacato, serafico e con l'aria da intellettuale mortificato, Mario Lo Parco. Cinque anni passati insieme,



pardon, su rive opposte, senza particolari clamori. Pochi susulti e nessun insulto, poca vivacità insomma, e poche opere per dirla tutta. Nel bilancio che potrà stilare il sindaco uscente non ci saranno

evidenze eclatanti, non si potranno vantare meriti particolari o impegni che possano far dire alla gente che qualcosa è cambiato. Ateleta è come prima, salvo qualche nuovo insediamento edilizio di cui proprio non ci si può vantare. Poi, normale amministrazione e qualche episodio che il sindaco avrebbe potuto valutare con più delicatezza almeno sul piano umano. Un quinquennio da piano sovietico, insomma, cioè un programma mai svolto. E Lo Parco?

Questa volta ha l'opportunità, per il regalo che gli ha offerto nei cinque anni passati Donatelli, di conquistare lo scranno più alto. Ha voglia di tradurre in iniziative, per un paese che ama davvero, quelle idee che potranno sicuramente operare il salto tanto atteso. Non ci sono terze vie per le elezioni di Primavera. Un'altra candidatura non potrà che uscire da un paziente dei due. Passi per quello di Mario Lo Parco, ma un paziente di Giacinto Donatelli...

**METANO? Ora il gestore è davvero vicino. Attualmente copriamo Pratola, Corfinio e Roccacasale. Presto saremo presenti anche nel tuo comune!**

**Perché passare a Gran Sasso Energie?**

Perché siamo un'impresa del tuo territorio. Questo vuol dire che siamo sempre a tua disposizione e in tempi brevissimi...

**UNA BELLA COMODITÀ!**

Perché i nostri prezzi sono, in assoluto, i più bassi...

**UN BEL RISPARMIO!**

GRAN SASSO ENERGIE srl  
 Via Benedetto Croce, 22  
 PRATOLA PELIGNA (AQ)  
 Tel. 0864/435172 - Fax 0864/435166  
 www.gransassoenergie.it

Numero Verde  
**800 198422**

**OFFERTA GRAN SASSO FAMIGLIA**



**Gran Sasso**  
 ENERGIE

# Roccaraso: vecchia cento anni

**La stazione sciistica più importante d'Abruzzo arriva al suo secolo di vita spenta e senza entusiasmo.**

**ROCCARASO.** Cento anni di sci. Un bel traguardo, insomma, per Roccaraso la cui fama come stazione turistica invernale ha ormai valicato i confini nazionali. E proprio agli inizi di febbraio si celebra la ricorrenza che trova il primo aggancio con la citazione sulle pagine del Touring Club del 1910 di una delle prime gare sciistiche che si svolgeva proprio su un piccolo pianoro di Roccaraso il quale possedeva rudimentali caratteristiche di pista da sci. In cento anni ne è corsa di acqua sotto i ponti, meglio ancora, di neve sotto gli sci. Il paese ha davvero perso i connotati agro pastorali di un tempo e si è decisamente imposto sullo scenario nazionale come uno dei centri turistici invernali più accattivanti d'Italia, con piste bellissime e una impiantistica di risalita di ultima generazione. Alberghi moderni e

un sistema ricettivo-mercantile di primordine. Montagne da sogno. Nulla da dire, nulla da eccepire. Eppure... eppure questo centenario se ne va, come dire, insalutato ospite. L'amministrazione comunale ha cercato e sta ancora cercando di arrivare all'appuntamento dei primi di febbraio con iniziative adeguate alla ricorrenza. Oddio, nulla di speciale ma apprezzabile per l'intenzione. Sennonché il

tentativo è naufragato per la noncuranza che tutti in paese, soprattutto da parte degli interessati (albergatori, commercianti, maestri di sci), mostrano di avere per quella ricorrenza. Ricorrenza non sentita, non vissuta. Gli eventi previsti, che onestamente non valicano i contorni della buona volontà, scivolano tra i roccolani tra l'assoluta indifferenza. È il segno di una identità non riconosciuta, di un

disimpegno che non è solo culturale. Il fenomeno andrebbe esaminato bene, riflettuto, analizzato. Forse l'amministrazione comunale non incarna il vero sentire della popolazione. Oppure il contrario. Al secolo di vita si può giungere con voglia di vivere o con la morte sul volto. Io vi ho raccontato le cose come stanno; non mi sembra ci siano ragioni per esultare in vista di questi cento anni. Fate voi. **batsy**



## Critiche alla "città del futuro"

**Non piace l'idea urbanistica della Pelino per ponte Capograssi, via De Nino e il Parco Vella.**

di **giuliana susi**  
**SULMONA.** Potrebbe passare alla storia Sulmona, come la città dalla facile critica che, come spada infoderata, inferza stoccate anche su iniziative ancora in fase propositive. È il caso del progetto avveniristico "Sulmona in centro" presentato nei giorni scorsi dall'on. Paola Pelino con la collaborazione dell'associazione Ars di Sulmona e dello studio grafico Blank di Pescara, per il rilancio economico della città, attraverso la creazione di un centro commerciale naturale che includerebbe una galleria, stile la Vittorio Emanuele II di Milano e una scala elicoidale che conduce al Parco del Vella. Critiche piovono al riguardo da qualche scettico, ma soprattutto dal capogruppo

dell'Idv a Palazzo San Francesco Giuseppe Ranalli, il quale sottolinea,



Paola Pelino

con parole pungenti, come i fondi debbano convergere per gli insediamenti industriali in un momento difficile per la città, in cui c'è chiusura e incertezza per gli stabilimenti con numerose famiglie sulmonesi che si sostengono solo grazie alla cassa integrazione ed alla mobilità. «L'Onorevole si è dimenticata della frana della Circonvallazione che interessa la medesima area» afferma Ranalli, specificando un lungo elenco di tutte le criticità di questa città che sembra vengano dimenticate, dando invece spazio a «progetti milionari». Ranalli, in sostanza, sprona la deputata azzurra a impegnarsi puntando alle imprese perché «insieme al fantasma dell'On. Scelli, è una rappresentante parlamentare di questo territorio».

## Una discarica porta a porta

**Buste appese ai balconi e immondizia gettata in corsa dalle auto: a Popoli monta la protesta contro la differenziata.**

di **silvia lattanzio**  
**POPOLI.** «Si alla raccolta differenziata ma no al porta a porta e alle discariche a cielo aperto». Questa la richiesta di molti cittadini popolesi che, insieme al coordinatore del Movimento per l'Italia di Popoli, Roberto Camarra, stanno organizzando una raccolta firme per chiedere all'amministrazione di abolire il porta a porta. Buste "appese" ai balconi per evitare che gli animali le aprano; o sui marciapiedi già dalle tarde ore pomeridiane e problemi legati alla carenza di spazi per ri-

porre le buste, perdite di liquami in strada e marciapiedi sporchi e maleodoranti. C'è poi un problema sanitario, poiché l'immondizia è veicolo di germi. Davanti casa – conclude Camarra – ogni cittadino dovrebbe avere un cassonetto della differenziata e la libertà di conferire i rifiuti». Molti, presi dalla psicosi del porta a porta, si liberano delle buste, lanciandole in modo selvaggio dalle automobili. «Basti pensare che bisogna tenere in casa due giorni l'organico – spiega una cittadina – Questo crea molti disagi e, per evitare



le maggiori critiche sollevate al servizio del porta a porta, in vigore da maggio 2009. «È inutile scegliere un metodo di raccolta differenziata che di civile ed ecologico non ha proprio niente – afferma Roberto Camarra, segretario del Mpli popoleso – Il servizio crea problemi alle persone anziane che vanno a letto presto e non possono uscire di sera per portar fuori i mastelli e problemi di spazio, soprattutto per chi vive in mansarda. Ho visto signore che vivono in quartieri abitati da molti gatti, che devono adottare piccoli stratagemmi, come appendere le buste ai balconi. Ho visto animali

sgradevoli odori, bisognerebbe avere cantina o terrazza. Invece, ci sono solo tante belle buste appese o poggiate in strada: un'attrazione turistica in più nel centro cittadino». «La soluzione – aggiunge un'altra utente – sarebbe reinserire le campane della differenziata, magari con delle isole, oppure utilizzare cassonetti a scomparsa e aumentare i controlli». Perplesità anche sui risparmi del porta a porta. «L'amministrazione – conclude Camarra – dovrebbe spiegare quali sconti e risparmi ci sarebbero stati sulla Tarsu e quali agevolazioni per i cittadini».

*Avvolti in un'atmosfera familiare e conviviale, è bello passare momenti piacevoli gustando specialità di grande qualità gastronomica nel segno della migliore tradizione.*

**VILLA LETIZIA**  
RISTORANTE PIZZERIA

*I nostri primi non sono secondi... a nessuno!*

VIALE EUROPA 7 - PREZZA - TEL. 0864.45056



## Pratola: derby tra podisti

Nasce una seconda società nel centro peligno. A luglio un torneo di levatura nazionale.

di **walter martellone**  
**PRATOLA.** A Pratola Peligna, è nata una nuova associazione sportiva, nel settore del podismo. La nuova squadra si chiama ASD Atletica Pratolana e conta già una ventina di iscritti. Presidente della nuova associazione e promotore dell'iniziativa è Claudio Zimei, noto atleta del centro peligno, che vanta buoni risultati agonistici nelle gare fin qui disputate. Fanno parte



del direttivo, Romano Di Nino (vice presidente), Santilli Gabriele (segretario), Piero Di Cioccio (cassiere) e Giuseppe Fieramosca (consigliere). Pratola, ha già una società impegnata nel podismo, il Gap Pratola alla quale Zimei apparteneva, prima di fondare la nuova squadra. Questo ha destato certamente molta curiosità tra gli

sportivi e qualche interrogativo, visto che molti atleti hanno letteralmente cambiato casacca, passando dal Gap Pratola alla nuova squadra. «Premetto che sono stato molto bene al Gap - esordisce Zimei - e non ho fondato questa società per mettermi in competizione con essa». «Ho sentito l'esigenza di questa nuova avventura sportiva - continua - che rispetto al Gap avrà un connotato più agonistico che prettamente amatoriale, anche per salvaguardare un Memorial al quale tengo molto, quello intitolato a mio fratello Massimo». Massimo Zimei, ricordiamo, è prematuramente scomparso quattro anni fa in un terribile incidente stradale. «Questa gara - dice Zimei - sembrava che non potesse essere organizzata dal Gap, così ho formato questa nuova associazione per continuare a far vivere il ricordo di mio fratello e per continuare a far crescere una manifestazione che ha visto sempre maggiori concorrenti». «Quest'anno - conclude - stiamo già lavorando (la gara si svolgerà nel mese di Luglio), per portare a Pratola, atleti di altissimo livello». Nuovi stimoli e sana rivalità dunque nel podismo pratolano, al quale auguriamo i migliori successi sportivi.

## Scacco matto a palazzo Colella

**PRATOLA.** Si è svolto domenica 10 gennaio presso il Centro culturale di Palazzo Colella a Pratola Peligna, un torneo di scacchi Open e Under 14, organizzato dalla Pro Loco. Al torneo, articolato secondo il sistema "Svizzero" e a spareggio "Buchholz", hanno partecipato 31 giocatori di cui 15 membri Under 14. Molto nutrita anche la rappresentanza femminile. Al torneo, è intervenuta la Presidente nazionale della Lega Scacchi UISP, signora Edelvisa Iarusci di Roma, dando ancora maggior lustro a questa bella iniziativa. Giudice arbitro è stato il Sig. Gioacchino Greco di Sulmona e coordinatore del torneo Cesidio Pizzoferrato. I giocatori provenivano da tutta la



regione, oltre a diversi ragazzi della scuola media "Tedeschi" di Pratola Peligna. Il torneo è stato a chiusura della manifestazione "Presepi in mostra" che ha visto esposti oltre 30 presepi realizzati nei più svariati materiali, da artisti e collezionisti di Pratola e Sulmona e dal Gruppo Alpini di Pratola. Per la cronaca, nel settore under 14, si sono classificate ai primi quattro posti, altrettante ragazze di dieci anni dell'Associazione ASD Fisher Scacchi di Chieti. Il torneo "Open", vinto da Marco Ottavi, vede al secondo posto Lorenzo Pescatore (dodicenne), vicecampione italiano U12 che ha battuto concorrenti molto più grandi di lui. **w.mar.**

## Il Sulmona gioca in tribunale e perde in campo

I problemi societari si fanno sentire sulla squadra biancorossa. Vince il Castel di Sangro. Il Pratola torna a sperare.

Le difficoltà societarie del San Nicola Sulmona, si ripercuotono sulla squadra e l'undici ovidiano, viene sconfitto a Penne (2-1) dopo essere andato in vantaggio con una rete di Dionisi. È una sconfitta delicata quella subita dai Biancorossi, che in casa dell'ultima in classifica, hanno lasciato tre punti che peseranno molto sulla strada che porta alla salvezza. Ora la situazione di classifica inizia a farsi delicata e si è passati da una situazione di tranquillità di qualche mese fa, ad una tutt'altro che buona e il prossimo turno non dà una mano ai peligni, che saranno impegnati ancora in trasferta contro il temibile San Nicolò. Vince e convince il Castel di Sangro che vive tutt'altra situazione rispetto ai cugini di Sulmona. Contro l'avversario di turno, il San Nicolò a Tordino, gli uomini di Ronci mettono subito le cose in chiaro e vanno al riposo in vantaggio di due gol. Alla fine il risultato (3-1) va anche stretto al Castel di Sangro, che fallisce anche un calcio di rigore. Nuovo impegno casalingo domenica per i Giallorossi: al Patini arriverà infatti la Rosetana di mister Natale. Scendiamo in Promozione e registriamo con soddisfazione il buon pareggio del Pratola (0-0) che sul temibile campo del Cologna Spiaggia, riesce a disputare un'ottima gara imbrigliando i padroni di casa. Parte bene dunque il girone di ritorno dei Nerostellati che nel prossimo turno riceveranno all'Ezio Ricci il Sant'Omero in quella che è una gara difficile, come tutte quelle che rimangono alla fine del campionato. Gare da affrontare con la massima determinazione per raggiungere quello che è un traguardo importantissimo da centrare in un anno particolare per la Pratola calcistica. La salvezza nell'anno del centenario è il regalo che tutto lo staff vuole fare a dirigenza e tifosi. In Prima Categoria (Gir. C), un brutto Raiano vince una partita importante contro il Brecciarola, che gli consente di tornare ad un punto dalla vetta, occupata da questa settimana dalla Vis Pianella e dal



D. Cericola che negli ultimi due turni, ha battuto sia il Pianella che il Raiano. Tornando alla gara, diciamo che è stata decisa nell'unica bella azione, combinata dal duo Giancola-Paolucci, che ha firmato l'ennesima realizzazione del suo brillante campionato. Popoli sconfitto di misura (1-0) nel derby contro la Torrese. Un gol di Aureli ha costretto gli uomini di Di Sante a interrompere una lunga serie posi-

tiva. Nel prossimo turno, Raiano-Torvecchia e Popoli-Vacri. Nel girone A, pareggio interno del Goriano (1-1) che sciupa un'altra occasione per rendere il proprio campionato più tranquillo. Contro l'Avezzano F.N., l'undici di Angelone sciupa molto e non riesce a conquistare i tre punti. Tre punti che prende il Castello 2000 (3-1), che ha vita facile contro il fanalino di coda Monteverlino. Perde invece in casa il Pacentro contro l'Ortigia (2-3) in una gara combattuta e che alla fine ha premiato i marsicani più cinici sotto rete. Nel prossimo turno ci saranno i seguenti incontri: Aquilana-Castello 2000, Balsorano-Pacentro e Fucenze-Goriano. **w.mar.**

### Classifica aggiornata al 23 gennaio

#### ECCELLENZA

Teramo Calcio S. R. L.	48
Mosciano Calcio	43
Montesilvano Calcio	41
Alba Adriatica	39
<b>Castel Di Sangro</b>	<b>37</b>
San Nicolò Calcio S. R. L.	31
Cologna Paese Calcio	30
Angizia Luco	29
Pineto Calcio	29
Montorio 88	26
Spal Lanciano	25
Rosetana Calcio S. R. L.	24
<b>San Nicola Sulmona</b>	<b>23</b>
Francavilla	23
Sporting Scalo	21
Guardiagrele	20
Notaresco	19
Penne Calcio	18

#### PROMOZIONE GIR. A

Martinsicuro	40
Real Carsoli	39
Cologna Spiaggia	38
Amiternina	37
Hatria	36
Valle Del Gran Sasso	32
Real Scerne 2001	31
S. Omero Palmense	29
Torricella Sicura	29
Pontevomano	29
Casoli Di Atri	28
Civitella Roveto	27
Castelnuovo Vomano	27
Canzano	22
Tossicia A. S. D.	21
<b>Pratola Peligna</b>	<b>21</b>
Locomotiv Bellante	16
Tagliacozzo	10

#### PRIMA CATEGORIA GIR. A

Capistrello A. S. D.	42
Jaguar A. S. D.	38
Ortigia	36
Valle Aterno Fossa	31
Balsorano	30
Aquilana	27
Fucense	26
<b>Pacentro 91</b>	<b>23</b>
S. Pelino	19
<b>Goriano Sicoli</b>	<b>19</b>
<b>Castello 2000</b>	<b>19</b>
Avezzano F. N.	15
Vallelonga	15
Pizzoli	15
Cagnano	13
Sportland F. C. Celano	13
S. Benedetto Dei Marsi Asd	8
Monte Velino	5

#### PRIMA CATEGORIA GIR. C

Vis Pianella 90	37
Daniele Cericola	37
<b>Raiano</b>	<b>36</b>
Torvecchia Teatina	30
Rosciano	29
Scafa A. S. D.	28
Atletico Manoppello Scalo	25
Lettese	23
<b>Popoli Calcio</b>	<b>20</b>
Marina	19
Michetti F. P.	18
Brecciarola	17
Vacri Calcio	16
Elicese	16
Faresina	15
Torrese Calcio	13
Collecervino Calcio	7
Pro Francavilla Calcio	5

Dai visibilità alla tua azienda, pubblicizzala su ZAC7.

30.000 lettori al mese  
per un giornale sempre più amato  
dai lettori del Centro Abruzzo

**ZAC** SETTE

e

**ZAC** SETTE  
on-line

Contattaci:

**0864.72464**

**348.7225559**

**EDIL CHEMINÉE**

Fabbrica camini

Monoblocchi e forni a legna  
Camini caldaia  
Camini termoventilati  
Fabbrica di camini su progettazione  
e su misura. Ampia gamma di  
rivestimenti, soluzioni architettoniche  
e tecnologiche.



Il calore  
è di casa



Raiano (Aq) - Zona Industriale - Tel. 0864.72453  
www.edilcheminee.it

• Servizio Sky  
• Serate Musicali  
• Feste Private



Pizzeria - Arrostiticini  
Cucina Casereccia

Sabato 23 gennaio HEMINGWAY CAFE'

Sabato 30 gennaio TEX  
(Musica e ballo country con Senor Tex)

Sabato 6 febbraio ANGELO & DONATO SHOW  
Musica live, animazione e karaoke

Sabato 13 febbraio MUSICA LIVE

Domenica 14 febbraio CARMINE OMOGROSSO DAL VIVO

Martedì 16 febbraio (Carnevale)  
ALEX DI FELICE & CARMINE DI PIETRO  
Musica disco per tutte le età

Sabato 20 febbraio LA LIMA E LA RASPA  
Cabaret all'abruzzese

Domenica 21 febbraio FESTA DEI BIMBI (ore 16,00)  
Sabato 27 febbraio MUSICA LIVE

info\_line: 347.3013838  
346.3558606

www.lasferadoro.com

Zona Industriale Raiano  
all'interno del Bowling "La Sfera"



materassai Si  
GRUPPO

**Semmiflex**  
materassi

NUOVA APERTURA  
SHOW-ROOM IN SEDE  
CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI

LETTI IMBOTTITI  
POLTRONE RELAX  
LETTI IN FERRO BATTUTO  
RETI IN LEGNO E ACCIAIO  
MATERASSI DI LANA, LAVAGGIO LANA

ARTIGIANATO  
E TECNOLOGIA

ACARI? UMIDITÀ?  
NO GRAZIE!

STOP ALLERGIE  
UMIDITÀ



Brevetto  
internazionale

MATERASSO CHE RESPIRA



Offerta materasso Memory +  
rete a doghe matrimoniale

€ 399,00

Zona Ind.le Raiano (AQ)  
2 km uscita autostrada Pratola Peligna-Sulmona  
Tel e Fax 0864.726384  
info@semmiflex.com www.semmiflex.com



BORSE SCARPE ACCESSORI

**SALDI**  
dal 30% al 50%

borse

FRANCESCO BIASIA  
COCCINELLE  
braccialini

calzature

JANET & JANET  
GIANCARLO PROLI  
pedro garcía

Via N. Sauro, 49 Pratola Peligna



CULTURA

# Il poeta spaccapietre

A Sergio Zavoli, oggi, l'ottava edizione del Premio intitolato a Pascal D'Angelo.

di **giuliana susi**  
**INTRODACQUA.** Il poeta della pala e del piccone. È così che veniva definito Pascal D'Angelo (1984-1932) dalla critica americana degli anni '20. Poeta (autodidatta) introdacchese emigrato negli Usa nel 1910 in una New York amata/odiata, in cui lavorò come spaccapietre, ma, dopo una massacrante esperienza di manovalanza, scelse di seguire il suo estro artistico e si ritirò in una catapecchia di Brooklyn, vincendo così la sua sfida: divenne uno scrittore stimato negli ambienti letterari d'oltreoceano di quegli anni, riuscendo a tradurre il dramma dell'emigrazione nella sua famosa prosa: "Son of Italy". Al via oggi (sabato), alle ore 17:00 nell'aula consiliare della residenza municipale di Introdacqua, l'ottava edizione (quella del 2009 è stata annullata a causa del sisma) del Premio internazionale alla Letteratura dedicato a Pascal D'Angelo, promosso dal Comune d'Introdacqua con il contributo della Provincia dell'Aquila. Ad ag-

giudicarsi il prestigioso premio 2010 è stato il presidente della commissione di vigilanza Rai Sergio Zavoli, autore di una raccolta di poesie *La parte in ombra*, una scelta letteraria che si accomuna alla passione per la poesia di Pascal D'Angelo. Durante la cerimonia odierna in cui interverrà anche il critico Dante Maffia, in qualità di presidente di giuria, mentre l'ouverture dei lavori sarà affidata al sindaco Giuseppe Giammarco, il quale durante la presentazione dell'evento nei giorni scorsi ha rimarcato

l'importanza di questo Premio, molto sentito in paese, capace di portare il nome di un introdacchese d'America nei salotti letterari e che annovera nell'albo dei vincitori degli anni passati nomi di spicco della politica e della Letteratura. Preme sulla cultura l'amministrazione comunale che continua a confrontarsi sull'attuale tema dell'emigrazione e soprattutto dell'immigrazione. Ha sottolineato, infatti, l'assessore alla cultura Orlando Orsini, l'ottimale integrazione delle associazioni di immigrati con la cittadinanza introdacchese. Un plauso per lo sforzo da parte dell'amministrazione d'Introdacqua nel dare risalto ad un illustre personaggio figlio della propria terra, giunge dall'assessore provinciale Teresa Nannarone, la quale oltre a sottolineare come indirettamente sia «promozione del territorio», precisa come gli scritti dangeliani raccontino i sacrifici degli emigranti e la storia di chi era costretto a morire di fame pur di inseguire il proprio sogno.



te della federazione BCC Domenico Ciaglia, il soprintendente ai beni artistici Lucia Arbace, Ezio Libertatore Direttore della BCC pratolana e l'assessore Antonio Antonucci. A presentare i vincitori Emiliano Splendore, presidente del comitato di ricerca A. De Nino e Enrichetta Santilli Vicepresidente. Modera il giornalista Ennio Bellucci. f.cif.



## Nuovo Cinema Pacifico

Da venerdì 22 a lunedì 25 gennaio

orari: 18:00 - 20:00 - 22:00  
 domenica anche alle 16  
 tel. 0864 33199

**L'uomo nero**  
 di Sergio Rubini

Attraverso la libertà della commedia, Sergio Rubini racconta la storia di Gabriele Rossetti (Fabrizio Gifuni) che torna in Puglia per dare l'estremo saluto a suo padre Ernesto (Sergio Rubini), ex capostazione della ferrovia locale con qualche frustrato talento per la pittura. È l'occasione perché Gabriele rievochi la sua infanzia trascorsa tra il rapporto d'odio e amore con il padre, la dolcezza severa della madre Franca (Valeria Golino) e la fascinazione dello zio Pinuccio (Riccardo Scamarcio), arrivando finalmente a comprendere certe scelte estreme del padre.



Programmazione della Multisala "Igioland"  
 dal 22 al 28 gennaio

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481  
 www.igioland.it  
 lunedì chiuso per riposo



**Avatar**  
 da martedì a sabato  
 18:00 - 21:00  
 festivi 18:00 - 21:00



**Io loro e Lara**  
 da martedì a sabato  
 18:15 - 20:30 - 22:40  
 festivi 16:00 - 18:15 - 20:30 - 22:40



**Cuccioli**

da martedì a sabato 18:15  
 festivi 16:30



**La prima cosa bella**  
 da martedì a sabato  
 20:30 - 22:40  
 festivi 18:15 - 20:30 - 22:40



dal 18 novembre

Film Rassegna giovedì 28 gennaio 18:00 - 21:00  
**L'uomo nero** (ingresso € 4)

# ARTE & DECORO FERRAMENTA

**AFFILATURA  
 COLTELLI E FORBICI**

**VERNICI E  
 DECORATIVI**

**OIKOS**

Via Antonio De Nino, 157 (nei pressi della Stazione Ferroviaria) PRATOLA PELIGNA (AQ)

**Camerata Musicale Sulmonese**  
 Fondata nel 1953

**Auditorium dell'Annunziata - Sulmona**  
 Sabato 24 gennaio 2010 - ore 17.30

**QUARTETTO DI CREMONA**  
 Cristiano Gualco, violino  
 Paolo Andreoli, violino  
 Simone Gramaglia, viola  
 Giovanni Scaglione, violoncello

**Auditorium dell'Annunziata - Sulmona**  
 Domenica 31 gennaio 2010 - ore 17.30

**OMNIART TRIO**  
 Massimo Barrale, violino  
 Ruggiero Mascellino, fisarmonica  
 Ferdinando Caruso, contrabbasso

Stagione Concertistica 2009-2010  
 Concerti Balletti Opere Jazz  
 www.cameratamusicalesulmonese.it

# Dai Lettori

**Aremogna, 19 gennaio 2009**

**A**lice ha iniziato il corso di sci con la scuola e, dovendola accompagnare tutti i giorni, approfittando per fare una sciata anche io e per avviare Tommaso allo sci.

Acquisto un abbonamento per me e vado a prendere la seggiovia delle Gravare di Sotto; la prima volta nessuno mi dice niente, la seconda mi chiedono se il piccolo ha l'abbonamento e gli dico che, avendo solo tre anni, pensavo non fosse necessario. Niente da fare, o si fa la tessera o niente. Intanto mi fanno salire.

Ci riprovo.

Alla terza salita "abusiva" l'addetto alla pedana si fa più insistente, mi intima di fare l'abbonamento per il piccolo altrimenti è costretto a chiamare la polizia, provo a spiegare che io praticamente non sto sciando, sto solo accompagnando il bambino ma niente, l'addetto se ne va stizzito dentro la "cabina di comando".

Prendo di nuovo la seggiovia e alla fine della discesa trovo due agenti di polizia che mi chiedono di favorire i documenti. Provo a spiegare le mie motivazioni ma molto garbatamente mi spiegano che loro non possono farci niente, che le regole sono queste e quindi o il bambino si ferma o deve fare l'abbonamento, è già tanto se non mi fanno la multa. Lascio il bambino con la mamma e continuo a sciare da solo, dopotutto dopo tre discese il piccolo era già stanco e non aveva più molta voglia di continuare.

Quando succedono queste cose io rimango incredulo, e mi chiedo come possiamo pretendere che il nostro territorio abbia le ambizioni di diventare una grande meta turistica. Per togliermi ogni dubbio vado sul sito web della Dolomiti Superski e trovo subito la promozione "per i bambini da 0 a 8 anni skipass in omaggio" ma forse è solo un caso, magari in Val Di Fassa non funziona così; cerco sul sito [www.fassaski.com](http://www.fassaski.com) e senza troppe difficoltà individuo la promozione: "bambini

con meno di otto anni a prezzo zero". Potrei andare avanti con la ricerca ma ho l'impressione che da quelle parti hanno capito che i piccoli sciatori di oggi saranno i loro primi clienti fra qualche anno.

La situazione è questa: una stagione avversa dal punto di vista meteorologico, impianti aperti grazie al sistema di innevamento artificiale all'avanguardia, piste semi deserte, operatori che cercano in ogni modo di far allontanare da Roccaraso quei pochi affezionati che ancora provano gusto a sciare in zona e quei pochi turisti che si ostinano a frequentare questo territorio ostile.

Per recuperare la stagione negativa ci si aspetterebbe qualche promozione che possa invogliare gli appassionati a prendere un giorno di ferie, mettersi in macchina e trascorrere una giornata sulla neve, qualcosa semplice del tipo "nei giorni feriali l'abbonamento costa la metà" oppure "vieni a sciare con tua moglie... lei non paga lo skipass" invece si preferisce fermare un papà che porta il figlioletto di tre anni per la prima volta sulle piste da sci.

Il nostro territorio non ha futuro, mettiamoci l'anima in pace.

**Gianpaolo Tronca**

**S**ig. Lattanzio, nel numero di Zac7 datato 10.01.10 in edicola il 17.01.10 lei ha affermato, senza nemmeno usare toni dubitativi, che io avrei dovuto essere un nuovo assessore in una ipotetica nuova giunta Federico.

Lei ha dato una notizia falsa. Non si è mai parlato di una mia candidatura, non è mai esistita, per il semplice fatto che non mi interessa affatto, anzi! Non credo che lei si sia inventata del tutto la notizia quindi la inviterei a far presente al suo informatore e "ispiratore" che lei è stato usato per suoi scopi, in ogni caso è buona norma sempre operare una verifica. Inoltre lei, abbinando al mio nome concetti quali "insidie" e "trabocchetti", ha usato dei termini che mi offendono, che offenderebbero chiunque,

lei compreso.

Io non ho mai adoperato giochetti e trabocchetti: le affermazioni che lei fa ledono la mia persona, così come lederebbero la sua. Mi attendo quindi che smentisca la falsa notizia data e che trovi la maniera di correggere le espressioni offensive usate.

**Franco Iezzi**

*Il dottor Iezzi conosce fin troppo bene i palazzi della politica per non sapere che nel toto-assessori che si fa ad ogni voce di rimpasto, i nomi sono spesso strumenti di sondaggio e di strategia politica. Ad attuarli (è il gioco delle parti) non sono però i giornalisti, ma i protagonisti della stessa politica, da cui, il nostro collaboratore, ha ricevuto l'informazione. Strano, quindi, che Iezzi arrivi a "smentire" ciò che lui non ha detto, ma quello che altri hanno voluto (con o senza dolo) voluto far sapere, al sindaco, ai giornalisti e a qualche compagno-avversario di partito. Un errore, in verità, nel pezzo citato c'è stato ed è quello che indica come possibile secondo assessore Luciano Angelone: si tratterebbe in effetti di Alessandro Angelone, ma questo è un refuso di cui ci scusiamo e per il quale, questa volta a ragione, Luciano Angelone avrebbe potuto chiedere legittimamente spiegazioni. In quanto alle presunte offese, riteniamo persona troppo intelligente il dottor Iezzi, per non capire che le "insidie e i trabocchetti" erano riferiti agli effetti che il suo ritorno a palazzo San Francesco avrebbe potuto creare negli equilibri politici del centrodestra. Ci sia consentita poi un'ultima annotazione di stile: il dottor Iezzi si è affrettato, ancor prima che ci arrivasse la sua "smentita", a far pubblicare il testo su un sito a lui molto vicino (tanto vicino da risiedere nello stabile in cui lavora), giustificando la scorrettezza con presunte censure che da noi sarebbero state fatte anche in passato nei suoi confronti. Dipende sempre da ciò che si ha da dire...*

**Il direttore**

Chi va...



## L'assessora sotto verifica

A Pratola Peligna si è conclusa la "verifica amministrativa" di metà mandato, annunciata e condotta dal Sindaco, Antonio De Crescentiis. Una vicenda che si era aperta sotto le feste con le improvvise dimissioni del vice sindaco Alessandra Tomassilli. Che si è conclusa con il varo della nuova compagine amministrativa. In tutto uguale alla precedente, salvo due elementi. Un "leggero" rimescolamento delle deleghe. La sostituzione dell'assessore uscente alle politiche sociali, Oriana Di Marzio, con Tony Di Cioccio, che fin dall'inizio si occupava di ambiente e raccolta dei rifiuti. Una giunta in tutto e per tutto omogenea al Sindaco, sia dal punto di vista politico/amministrativo, che da quello generazionale. Sì, perché Oriana Di Marzio, a guardare bene la composizione della precedente giunta comunale, era l'unico elemento anomalo. L'unico ponte con il passato, politico ed amministrativo, del paese.



Oriana Di Marzio, infatti, era già stata in amministrazione alla fine degli anni '90, con l'allora sindaco Panfilo Petrella. Cinquantacinque anni, specialista in ostetricia e ginecologia presso l'ospedale di Popoli, la Di Marzio aveva raccolto un successo elettorale significativo alle elezioni del 2007, nonostante qualche inopinata concorrenza famigliare. Il Sindaco l'aveva voluta in giunta, proprio per accompagnare, per fare da "chiocciola" ai giovani amministratori eletti in quella consultazione. Si occupava di "sociale", un settore/bomba in una società civile piena di contraddizioni evidenti e nascoste come quella di Pratola. Numerose le realizzazioni e le intuizioni delle quali Oriana Di Marzio si era resa protagonista. Dall'apertura del centro diurno per anziani e disagiati

sociali (condotto con grande discrezione e sensibilità); alla istituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi, all'avvio del centro per bambini autistici; al rapporto sinergico e continuo con le numerosi associazioni (e confraternite) che a Pratola si occupano del sociale. Ora esce di scena, con eleganza e discrezione, com'è suo costume. Ma con due elementi di riflessione che la vicenda ci stimola a fare. Una, contenuta nel comunicato stampa di "commiato", che la Di Marzio ha vergato di suo pugno, contemporaneamente all'annuncio della nuova giunta. «Resto in Consiglio Comunale - scrive - per dare una risposta a quel consenso dei cittadini alla mia persona che nessuno potrà cancellare». A chi è esperto del linguaggio politico (e la Di Marzio è politica di lungo corso) quella frase nasconde, a nostro avviso, qualche stizza e un po' di amarezza. In secondo luogo una lezione per tanti, della sua generazione, che ancora si battono, ostinatamente, per conservare un posto al sole, facendo da tappo al rinnovamento della politica, magari per nascondere l'impossibilità di fare altre cose nella vita. Oriana Di Marzio torna alla sua professione, in silenzio, soddisfatta di aver svolto un lavoro al servizio della comunità. Una grande lezione di stile, non c'è che dire! **grizzly**

**HOBBY E FAI DA TE**

**PUNTO BRICO**

**Zona Ind.le - Raiano (AQ) Tel./Fax 0864726238**

... chi viene

## Il film della città territorio

Un anno fa, al momento della chiusura del Cinema Pacifico di Sulmona, da queste colonne formulammo un augurio. Che la multisala Igioland, di Corfinio, potesse divenire anche il "Cinema di Sulmona e del territorio", e non soltanto una struttura periferica, vista come una scommessa country, per questo impossibilitata a divenire punto di riferimento anche per il ceto colto cittadino. Nell'ottica della "città territorio" della quale tanto si parla, ma che stenta a dare segnali concreti. Anche una struttura culturale come il cinema - scrivevamo - può aiutare questo processo, del tutto essenziale per il rilancio del territorio peligno. A distanza di un anno, tutti salutiamo la riapertura del Cinema Pacifico, con nuove ambizioni e nuovi contenuti, che viene a coprire un vulnus nella produzione culturale e spettacolare, che sia in grado di superare la cultura "accademica" sulmonese, dando voce alle nuove istanze giovanili. Nello stesso tempo, non si può sottacere che Igioland, sotto la direzione ostinata del cinefilo (una tradizione di famiglia!) Sandro D'Andrea, è diventato il cinema di riferimento della Valle Peligna, e non solo. Durante i mesi di novembre, dicembre e gennaio, approfittando anche di una produzione cinematografica nazionale mirata e sopra le righe, Igioland ha veramente fatto il pieno. Spettatori tanti, di Pratola, della Valle Subequana, della Valle del Sagittario, dell'alta Val Pescara. Ma anche, e soprattutto, di Sulmona, una città molto restia a spostarsi in periferia, orgogliosa del proprio primato e della propria tradizione. Una presenza, quella sulmonese, che coinvolge tutti i ceti e tutte le generazioni. Una struttura, quindi, essenziale per il territorio, che tuttavia, come le grandi scelte



ambiziose, sconta inevitabilmente problemi e difficoltà. A chi in questi giorni, chiedeva a Sandro D'Andrea se fosse soddisfatto dell'andamento della sua impresa, lui rispondeva: «Soddisfatto sì, ma la montagna dei problemi è ancora altissima ed ardua da scalare». È il destino di tutte le scommesse imprenditoriali della Valle Peligna, quella di fare i conti con un territorio periferico e depresso, a livello economico e demografico. Per esempio, Igioland potrebbe diventare un riferimento importante per il turismo congressuale. Solo che, qui da noi, di questo non c'è traccia. I grandi eventi congressuali prendono altre strade. Infine: Igioland e cinema Pacifico, anzi Nuovo Cinema Pacifico, in sinergia, possono unire il territorio e, insieme, offrire una produzione più ricca e complementare. Anche queste due vicende stanno lì a dimostrare che questa unità, tra i cittadini, c'è già. Sono le classi dirigenti che ancora hanno molta strada da fare, non limitandosi soltanto a proclamarla, ma a realizzarla veramente la "città territorio".

grizzly

## Castelvecchio: ricostruire il centro

**Pietro Salutati**  
55 anni  
pensionato Telecom  
da sempre  
impegnato in  
politica.

**In quale direzione punterà il timone di Castelvecchio Subequano nel caso sarà Lei a guidare il paese?**

La nostra priorità assoluta sarà la ricostruzione del centro storico. Lo stesso che con le sue chiese, palazzi e particolarità, rappresenta il nostro biglietto da visita oltre che il cuore pulsante del nostro paese. Questo senza trascurare gli altri aspetti che vanno dalla necessità del rilancio socio economico di Castelvecchio e di tutta la nostra area. Una sfida che ci porterà ad interagire e a collaborare con tutte le amministrazioni del comprensorio.

**A tal proposito, Lei fa parte anche del movimento per il comune unico Subequano, cosa pensa di questa proposta?**

Il comune unico, potrebbe essere l'inizio di un percorso che unisca veramente i nostri comuni e rilanci il territorio Subequano. Un elemento che può rappresentare una difesa verso quel depauperamento continuo che da troppi anni ci attanaglia, diventando un'alternativa di forza anche politica per la nostra valle. Lo stesso non deve essere visto in contrapposizione con gli altri livelli sovra comunali e istituzionali.

**La Coalizione di cui Lei è vice sindaco ha avuto**



**to momenti difficili nel recente passato. Come state affrontando questa campagna elettorale?**

Il nostro gruppo sta conducendo una campagna elettorale molto tranquilla. Ci siamo predisposti all'ascolto dei cittadini. Per quel che mi riguarda, al di là delle questioni personali, se dovessi ottenere l'onore e l'onere del consenso popolare, cercherei di dare una svolta decisa alla vita amministrativa del nostro paese. Puntando sul coinvolgimento, delle associazioni e dei cittadini presenti nel nostro comune, nella gestione della cosa pubblica.

## Acciano: servizi alla persona

**Fabio Camilli trentenne,**  
praticante avvocato,  
candidato alla guida  
del comune di Acciano.

**Con la lista civica la Nuova frontiera ha passato un decennio da consigliere comunale con periodi da capogruppo di maggioranza e vice presidente del consiglio della comunità montana, ora si è deciso a fare il grande salto. Riprenderà l'eredità di Americo di Benedetto?**

Compio questo passo, non riprendendo l'eredità ma continuando nel solco tracciato. Una strada che garantirà due obiettivi: la stabilizzazione del lavoro sin qui svolto e la continuità, su questa solida base, di sviluppi futuri. Ad esempio abbiamo intenzione di consolidare tutti i servizi alla persona realizzati negli ultimi anni, garantendo, in modo prio-

ritario, la ricostruzione del post terremoto.

**Come vi ponete nei confronti dell'ipotesi comune unico?**

Siamo contrari senza se e senza ma. Il nostro territorio è già continuamente bistrattato, con il comune unico si provocherà l'eutanasia anche della vita politica e amministrativa dei nostri centri.

**Voi avevate preparato una proposta amministrativa sin da prima del 6 Aprile scorso, cosa è cambiato dopo quella data?**

Alcide De Gasperi diceva che: "Lo statista si distingue dal politico perché non guarda alle elezioni ma alle generazioni". Questo per dire che dopo il terremoto, è diventato categorico fare una campagna elettorale più sobria e più rispettosa. Una

campagna che proprio per il rispetto dovuto al grande trauma collettivo vissuto, eviti colpi bassi e scontri sul terreno personale. Noi faremo una campagna sobria e rispettosa, consapevoli di quanto sin qui realizzato. Il tutto, senza perdere di vista l'obiettivo principale che consiste nel costruire, attorno ai cittadini, una rete di servizi e opportunità identiche a quelli offerti dai centri più grandi.



**ZAC** SETTE

settimanale di informazione

**direttore responsabile** patrizio iavarone  
**redazione e collaboratori** patrizio iavarone - pasquale d'alberto  
serena d'aurora - federico cifani - nicola marrama - maurizio longobardi  
oreste federico - walter martellone - claudio lattanzio  
giuliana susi - silvia lattanzio

per la tua pubblicità su zac7 348 7225559

**direttore commerciale** paolo di giulio 0864 72464 - 347 6393353  
**grafica e impaginazione** amaltea edizioni  
**tipografia** Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

Via Carso, n 19

tel. 0864.50432

0864.207622

creazione loghi e immagini coordinate

Manifesti

affreschi digitali

brochure

locandine

volantini

biglietti da visita

Stampe Adesive

Stampe su tele Pittoriche

shirt e cappelli personalizzati

archiviazione ottica

Banner PVC

A.&G. - Publi Neon

OFFICINE  
GRAFICHE

Sulmona



# www.zac7.it



Dopo una sola settimana dal lancio del nuovo sito della testata, grande consenso di visitatori. Stiamo attivando nuovi servizi che lo renderanno ancora più ricco e interessante.

**Aggiungeteci ai preferiti!**

# ZAC SETTE

**va in rete!!!!**

**... Un altro goal  
dedicato a voi lettori.**